

Proponente: 29.B
Proposta: 2022/771
del 27/12/2022



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2268
del 27/12/2022

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E IL MAURIZIANO, PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI USO TEMPORANEO DI "PALAZZO VECCHIO AL MAURIZIANO", IMMOBILE E PERTINENZE ESTERNE SITI IN VIA GASPARO SCARUFFI 1 A REGGIO EMILIA

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E IL MAURIZIANO, PROGETTO COLLABORATIVO PALAZZO VECCHIO APS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI USO TEMPORANEO DI “PALAZZO VECCHIO AL MAURIZIANO”, IMMOBILE E PERTINENZE ESTERNE SITI IN VIA GASPARO SCARUFFI 1 A REGGIO EMILIA

LA DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022-2024 e la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) e relativi allegati;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2022 sono stati approvati il Piano delle Performance 2022-2024, il Piano Esecutivo di Gestione 2022 e relativi allegati;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28/04/2022 sono stati approvati il Rendiconto della Gestione 2021 ed i relativi allegati;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28/04/2022 sono stati approvati il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 e relativi allegati dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, Conto che concorre alla definizione del parametro di spesa di personale unitamente al Rendiconto di Gestione del Comune;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 30/06/2022, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano Integrato delle Attività ed Organizzazione (PIAO), l'integrazione del Piano delle Performance 2022/24, del Piano Esecutivo di Gestione 2022 ed altri allegati, tra cui il documento di linee guida interne relative alla gestione dei progetti finanziati con risorse del PNRR;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 18/07/2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio e la conseguente variazione;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 28/11/2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di Bilancio prevista per l'esercizio in corso;
- che con provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy “Politiche di Partecipazione”, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre

- che il Comune di Reggio Emilia ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il “Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente” quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- che il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) del Servizio Partecipazione – che ha trovato riscontro operativo nella policy Quartiere bene comune, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- che nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

Dato atto

- che con deliberazione di GC ID n. 71 del 23/04/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della *governance collaborativa* fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città, che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19, che ha portato il Governo ad intervenire con misure di contenimento e di

distanziamento sociale fortemente restrittive della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali;

- che al fine della realizzazione delle azioni relative alla co-programmazione in modalità collaborativa nei diversi ambiti di policy è stato completamente modificato il protocollo metodologico finora messo in atto in tutti quartieri della città - secondo un programma strutturato che ha individuato modalità di partecipazione e collaborazione in grado di:
 - garantire il rispetto delle disposizioni legislative a tutela della salute pubblica - valorizzando la salute come bene comune e come diritto fondamentale di ogni essere umano;
 - consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso un programma di comunicazione mirato nel completo rispetto delle disposizioni governative di distanziamento sociale tutt'ora vigenti;
 - consentire comunque, attraverso momenti di informazione puntuali, di rendere la cittadinanza consapevole dello stato di fatto del proprio contesto territoriale, delle visioni strategiche che il mandato intende realizzare e delle principali sfide che la città ha di fronte per realizzarle;
 - promuovere, anche attraverso il ricorso a nuove modalità e in particolare agli strumenti di comunicazione digitale, la partecipazione e il protagonismo civico, ovvero la condivisione degli interessi e l'assunzione di responsabilità di governo, attraverso l'adozione dell'Accordo di cittadinanza come strumento di realizzazione concreta di progetti collaborativi che risolvano le istanze e i bisogni individuati insieme alla comunità;

Evidenziato

- che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o *finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)*;
- che l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;

Richiamati

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*

Considerato che la procedura di co-progettazione è stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del Codice del Terzo Settore e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Richiamati

- il D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo “Codice dei contratti pubblici” o “CCP”), ed in particolare gli articoli 30, comma 8, 59 e 140, come modificati dalla legge n. 120/2020, di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono “(...) fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (...)”;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui si dà atto delle intervenute modifiche al codice dei contratti pubblici, al fine del suo coordinamento con il Codice del Terzo Settore.
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020 stabilisce con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo - che *“il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa», è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico».*

Vista quindi la potenzialità di Palazzo Vecchio al Mauriziano per l’intera città dimostrata con il successo della sperimentazione delle attività all’aperto realizzante nel corso della passata stagione estiva e l’intenzione di consolidare la gestione di questo luogo, contribuendo al suo posizionamento definitivo nell’immaginario della città di Reggio Emilia e ad una sua concreta rigenerazione e riqualificazione sociale;

Vista inoltre la Deliberazione G.C. n. 2022/48 del 24/03/2022. è stato approvato “ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE E) MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI. PROGETTO “QUA-QUARTIERE BENE COMUNE. ”FILONE DI INTERVENTO: USO TEMPORANEO DI SPAZI E BENI COMUNI - BENE COMUNE: PALAZZO VECCHIO DEL MAURIZIANO”;

Dato atto

- che l’obiettivo dell’azione è la sperimentazione della gestione collaborativa di Palazzo Vecchio al Mauriziano così come maturata nell’ambito del Laboratorio di quartiere promosso dal Comune di Reggio Emilia tra il 2021 e il 2022, con l’obiettivo di sperimentare l’istituto dell’uso temporaneo e finalizzato alla riattivazione dei beni e alla loro gestione collaborativa come beni comuni, così come previsto dalla Legge Regionale n. 24/2017 (art. 16, Usi temporanei) e dal Regolamento degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia;
- che l’uso temporaneo di Palazzo Vecchio al Mauriziano si configura dunque come una sperimentazione di riattivazione temporanea, finalizzata a promuovere forme di collaborazione e partecipazione tra il Comune di Reggio Emilia e le comunità interessate a quel bene (singoli cittadini, Enti del Terzo Settore, altre organizzazioni pubbliche, ecc.) per la co-programmazione delle attività di animazione e di gestione condivisa degli spazi;
- che il Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche di Partecipazione - ha attivato, nell’ambito dell’attuazione del proprio protocollo collaborativo Quartiere, Bene comune, un percorso di condivisione con la città e in particolare con coloro che hanno manifestato un interesse diretto ad essere protagonisti del Progetto di uso temporaneo di Palazzo Vecchio al Mauriziano - immobile e pertinenze esterne siti in Via Scaruffi 1 a Reggio Emilia;
- che nelle intenzioni del Comune questo Progetto si inserisce a pieno titolo nella sperimentazione dell’istituto dell’uso temporaneo, con l’obiettivo di:
 - sperimentare l’uso temporaneo ai sensi della L.R. 24/2017 (art.16) e del Regolamento edilizio comunale allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione dell’immobile e delle relative pertinenze e spazi urbani dismessi o sotto-utilizzati e lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali, anche per usi diversi da quelli consentiti, ovvero per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico; attraverso l’uso temporaneo il Comune, intende perseguire le seguenti finalità:
 - individuare nuovi approcci alla rigenerazione urbana mediante la ricerca di accordi e regole condivise che incentivino pratiche attive di utilizzo dei beni e degli spazi in disuso, attraverso riattivazioni temporanee;

- orientare i processi di rigenerazione verso forme di cittadinanza attiva, di responsabilizzazione collettiva e di capacità creativa;
- sostenere progetti che utilizzino il patrimonio edilizio esistente e gli spazi vuoti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica o privata per riattivarli con iniziative di evidente interesse pubblico, legate al mondo della cultura, dell'associazionismo, dello start-up e piccola impresa, con contratti o convenzioni ad uso temporaneo;
- promuovere progetti orientati a sviluppare la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme;
- raccogliere l'interesse da parte di proprietari di immobili e spazi non utilizzati a recuperarli, mettendoli a disposizione per progetti legati al mondo culturale, associazionistico, sociale e creando quindi nuove opportunità d'impresa e occupazione.
- che per la definizione degli obblighi tra le parti, gli immobili e/o gli spazi saranno assegnati ad uso gratuito, ovvero a titolo non oneroso per consentire l'avvio del processo di innesco e la sua sostenibilità economico-finanziaria oltre che perché si intende, in questo modo, valorizzare, anche dal punto di vista economico, le attività sociali, culturali, educative e di animazione che la presente Convenzione consente grazie alle attività garantite dal soggetto concessionario;
- che la Convenzione in oggetto avrà durata fino al 31/12/2024;

Evidenziato

- che il Progetto di cui alla Convenzione si inserisce a pieno titolo nella sperimentazione dell'istituto dell'uso temporaneo;
- che la Convenzione di cui al presente atto non si configura in alcun modo quale sub-concessione del Palazzo Vecchio al Mauriziano, intendendosi per esso sia parti sia il tutto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Allegati

- Allegato A – Convenzione Il Mauriziano APS;
- Allegato B - Diritto passaggio;
- Allegato C - Accordo di quartiere;
- Allegato D - Planimetrie catastali;
- Allegato E - Autorizzazione Soprintendenza;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2022/2024, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 03/03/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **approvare** la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e IL MAURIZIANO, progetto collaborativo Palazzo Vecchio APS, per la realizzazione del Progetto di uso temporaneo di "Palazzo Vecchio al Mauriziano", immobile e pertinenze esterne siti in Via Gasparo Scaruffi 1 a Reggio Emilia, C.F. 91196010358, Legale Rappresentante Lorenzo Bonini (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
- di **demandare**, a seguito dell'esecutività del presente Provvedimento, la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A alla Dirigente del Servizio Policy Politiche di Partecipazione,

Dr.ssa Nicoletta Levi, dando facoltà in sede di sottoscrizione di inserire, fatta salva la sostanza degli stessi, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili ad un puntuale perfezionamento e dando fin d'ora per approvate tali precisazioni e integrazioni;

- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (“Decreto trasparenza”) e dall’art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
- di **attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.